

IL NODO DELLE INFRASTRUTTURE

Martedì c'è il summit al ministero

Intanto la Regione accorcia i tempi

I Comuni dovranno consegnare il loro parere entro il 10 gennaio

CONVOCATO per martedì prossimo l'incontro a Roma sull'autostrada tirrenica. Il sindaco Andrea Casamenti parteciperà al summit, che sarà ospitato dal ministero delle infrastrutture, insieme al commissario governativo Giorgio Fiorenza e ai vertici della Sat. Nel frattempo, però, la Regione ha deciso di accelerare i tempi, chiedendo a tutti i Comuni coinvolti nel procedimento di consegnare il proprio parere in merito al progetto, per il quale è in corso la valutazione di impatto ambientale per arrivare al documento definitivo, entro il 10 gennaio.

«**AVEVAMO** sessanta giorni di tempo – afferma il sindaco di Orbetello, Andrea Casamenti – ma evidentemente la Regione ha una certa fretta, perché ce ne ha tolti venti. Questo serve a dimostrare ancora una volta, se mai ce ne fosse bisogno, chi è che davvero vuole fare questa autostrada a tutti i costi». Non si tratta soltanto di uno «scippo» di almeno venti giorni di tempo, circa un terzo di quanto avrebbe riconosciuto ai Comuni la legge, ma è soprattutto il periodo scelto per ottenere questo parere tecnico che fa insospettire il primo cittadino. «È chiaro che ci sono di mezzo le feste di Natale e di Capodanno – afferma Casamenti – per cui questo è il classico atteggiamento di un ente che a tutti i costi vuole questa autostrada. Invitare tutti i Comuni a produrre un parere in questo periodo dell'anno è un atto che parla da solo». Uffici chiamati agli straordinari, quindi, per consegnare il pa-

CASAMENTI
«Avevamo sessanta giorni di tempo e ce ne hanno tolti venti. Hanno fretta»

rere richiesto proprio alla fine delle festività.

CERTO un ente è chiamato a funzionare per tutti i giorni dell'anno, ma dal momento che dell'autostrada tirrenica si parla più o meno dagli anni Ottanta, producendo un catalogo di ipotesi, tracciati, documenti e proclami con il

quale davvero sarebbe stato possibile ricoprirci ogni centimetro quadrato di questa benedetta infrastruttura, la fretta dimostrata dalla Regione in questo momento è abbastanza per motivare qualche sospetto da parte del territorio. Territorio che, a vari livelli e con vari punti di vista, ha già dimostrato, in più di un'occasione, lo scarsissimo livello di apprezzamento per l'ipotesi costiera, che sottrae ai residenti la strada principale e taglia a metà centri abitati, perché, così dicono gli addetti ai lavori, passare nell'entroterra costava troppo.

Riccardo Bruni



AURELIA Il corridoio tirrenico torna al centro del dibattito e delle polemiche tra Comuni e Regione

